



il Promèteo

ANNO 23° N° 2- NOVEMBRE 2018

È bene dare quando si è richiesti, ma è meglio dare quando, pur non essendo richiesti, comprendiamo i bisogni degli altri.

Kahlil Gibran "Il profeta"

Cari amici,

Come mia consuetudine, inviandovi il nuovo Promèteo, desidero mantenervi informati delle attività svolte nel primo semestre dell'anno.

Siamo riusciti, con un po' di fatica, a portare a termine alcuni progetti e cioè assistenza ai trapiantati, aiuto agli operatori sanitari che hanno partecipato ai corsi d'aggiornamento e contribuito alla gestione del "Tetto Amico".

Come già avete appreso da una mia precedente lettera, la buona situazione finanziaria dell'Associazione si basa sulle donazioni degli iscritti che, ultimamente, in seguito ad un mio sollecito, ha registrato una risposta positiva di alcuni di Voi. Speravo in una adesione più numerosa ma comprendo che la situazione economica del momento è un po' difficile. Ricordo che l'Associazione opera attraverso noi volontari e che, come da statuto, dà un aiuto economico secondo le necessità che si presentano.

Sempre confidando in una Vostra generosa partecipazione, saluto cordialmente.

Il Presidente
Franco Cacciari



Associazione Nazionale
Trapiantati di Fegato
G. Gozzetti ONLUS Bologna

INVITO

L'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato "G. Gozzetti" ONLUS

ha il piacere di invitarLa
al tradizionale incontro
che si terrà il

16 dicembre 2018

presso Il Ristorante "Garganelli"
dell'Hotel Savoia
in Via del Pilastro, 2
Bologna

Quota del pranzo € 38,00 a partecipante
Per prenotazioni: Tel. 051 542214 | Cell. 375 6267139
| Email: asstfagg@outlook.com



UN SALUTO A SILVANA FUSARO

Silvana Fusaro, nostro presidente onorario, si è spenta il 17 luglio 2018. Molti di voi, soprattutto quelli trapiantati da diversi anni, hanno avuto occasione di conoscerla. Era presente in ufficio il venerdì e andava in corsia per incontrare i pazienti con i quali era in grado di instaurare un dialogo cordiale e garbato, affidandosi alla sua naturale eleganza e discrezione.

Questa attività era cessata per sopraggiunti problemi, ma faceva ancora parte del direttivo. Aveva scelto di dare spazio ai consiglieri più giovani.

CIAO SILVANA,
ti ricorderemo con affetto e non dimenticheremo il tuo esempio.
I Consiglieri dell'Associazione



Matteo Ravaoli

Nell'insufficienza epatica e renale terminale, il trapianto d'organo costituisce l'unico trattamento risolutivo possibile. Nonostante l'aumento dell'attività trapiantologica grazie alla tecnica dello split liver ed alle donazioni da vivente, gli organi disponibili idonei al trapianto non sono in grado di fronteggiare la lista d'attesa. In virtù di ciò, si ricercano continuamente fonti alternative di organi. Un'altra strategia possibile per massimizzare le risorse disponibili è l'allargamento dei criteri di selezione dei potenziali donatori d'organo attraverso l'impiego dei così detti donatori "marginali", (ECD, Expanded Criteria Donors). Un graft ECD comporta maggiori rischi in relazione ad un organo proveniente da un donatore ideale in termini di mancata o ritardata ripresa funzionale post-trapianto. Fase critica nell'uso degli organi marginali è quella della conservazione. La metodica standard per la preservazione degli organi è la conservazione statica ipotermica (Static Cold Storage, SCS) in grado di ridurre il metabolismo e le correlate richieste di ossigeno. Sebbene sia semplice ed efficace, questa tecnica potrebbe non essere sufficiente a prevenire i danni a cui possono essere esposti gli organi marginali, ossia i danni da preservazione e/o ischemia/riperfusion. Pertanto, sono necessari metodi di conservazione alternativi come la perfusione degli organi ex-vivo al fine di ridurre un ulteriore deterioramento del graft.

Differenti strategie di perfusione sono state sviluppate e applicate in ambito sperimentale e clinico per migliorare la resa funzionale degli organi marginali variando le temperature, le modalità di ossigenazione o i liquidi di perfusione (sangue, soluzioni acellulari ossigenate o di preservazione). A partire dal 2012 il nostro centro trapianti ha esteso la sua attività di ricerca all'ambito della perfusione degli organi. Il primo progetto ci ha portato a sviluppare in collaborazione con il gruppo Medica ed il Centro Iperbarico Ravenna una macchina per la perfusione degli organi in grado di preservare l'organo staticamente in iperbarismo o in perfusione continua e/o ossigenazione normobarica o iperbarica in ipotermia o normotermia. Al termine della fase progettuale, abbiamo avviato quella preclinica testando mediante l'uso del dispositivo medico di nuova produzione differenti strategie di preservazione ipotermiche su organi umani scartati, fegato (dati non pubblicati) e rene. L'applicazione della perfusione dinamica e dell'ossigenazione continua sia in condizioni normobariche che in condizioni iperbariche ha permesso il ripristino dei livelli ATP e quindi del metabolismo energetico nonostante fossero organi marginali sottoposti a prolungati tempi di ischemia [1].

Pertanto, di seguito è stato avviato uno studio clinico sull'applicazione della perfusione ipotermica ossigenata in condizioni normobariche per organi marginali nel trapianto di fegato e rene mediante l'uso del dispositivo di perfusione d'organo precedentemente sviluppato (Figura 1, ClinicalTrials.gov ID: NCT03031067, dati complessivi in pubblicazione) [2]. L'outcome dei pazienti arruolati è stato analizzato e confrontato 1:3 con casi clinici retrospettivi affini ma ricevuti di organi preservati mediante conservazione statica. Dai risultati ottenuti riportiamo che la perfusione ipotermica ossigenata risulta

sicura ed efficace nel ridurre i danni da preservazione/ischemia-riperfusion nel trapianto di rene e maggiormente nel trapianto di fegato. Di recente, abbiamo ricevuto un finanziamento dalla Ricerca Finalizzata 2016 per lo sviluppo di un progetto che ha lo scopo di applicare nel trapianto di fegato e rene due differenti metodiche di preservazione dell'organo in uso nella pratica clinica con altrettante diverse finalità a seconda del grado di danno del graft (RF-2016-02364732).

La perfusione ipotermica ossigenata sarà applicata su organi marginali con lo scopo di ridurre l'insorgenza di mancata o ritardata funzionalità post-trapianto.

La perfusione normotermica sarà utilizzata su organi scartati per stimare la loro attività funzionale e decretare l'idoneità al trapianto qualora risultino metabolicamente attivi ed istologicamente ben conservati. La sua applicazione clinica sarà preceduta da una fase preclinica al fine di ottimizzare il protocollo di perfusione normotermica ed elaborare i criteri di valutazione della vitalità dell'organo per definire il reale stato di recupero.

Lo sviluppo di questo progetto porterà il nostro centro a migliorare l'outcome post-operatorio dei riceventi e ad incrementare il numero dei trapianti.

Matteo Ravaoli, MD, PhD; Vanessa De Pace, MS.

*Dipartimento delle Insufficienze d'organo e dei trapianti,
U. O. Chirurgia Generale e dei Trapianti, Azienda Ospedaliero
Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi,
Via Massarenti 9, 40138 - Bologna, Italia.*

Bibliografia

1. Ravaoli M, Baldassare M, Vasuri F, et al. Strategies to Restore Adenosine Triphosphate (ATP) Level After More than 20 Hours of Cold Ischemia Time in Human Marginal Kidney Graft, *Ann Transplant* 2018; 23: 34-44.
2. Ravaoli M, De Pace V, Comai G, et al. Successful Dual Kidney Transplantation After Hypothermic Oxygenated Perfusion of Discarded Human Kidneys. *Am J Case Rep* 2017; 18: 1009-1013.



NOTIZIE

- Il CRT Emilia-Romagna è stato trasferito al Padiglione 5, 1° Piano del Ospedale Sant'Orsola.
- LA SEDE OPERATIVA DI CESENA dell'A.N.T.F. G. Gozzetti di Cesena partecipa con impegno alle attività al fine di incentivare la scelta del dono di organi. Ricordiamo inoltre che proprio all'Ospedale Bufalini di Cesena in questi ultimi tempi ci sono state donazioni multiorgano anche a cuore fermo.
- DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018 alcuni consiglieri dell'Associazione sono intervenuti alla festa delle "Volontà Associate" a FICO.

TRAPIANTO ATTIVITÀ FISICA E SPORT



INIZIA DA QUI!

Il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna ha creato un percorso che può essere da guida per i Centri Trapianto. L'obiettivo è indirizzare i pazienti sottoposti a un trapianto d'organo e in lista d'attesa, a svolgere attività fisica personalizzata prescritta da un Medico dello Sport.

PARLANE CON IL TUO MEDICO DEL CENTRO TRAPIANTI E INIZIA IL TUO PERCORSO PER STARE BENE!

Il 26 marzo 2018 presso l'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì si è svolto il congresso trapianti attività fisica e sport.

Negli ultimi anni l'introduzione di nuove terapie farmacologiche e tecniche chirurgiche sempre più all'avanguardia hanno portato a maggior successo i trapianti di organi. Oggi non ci si occupa solo della cura degli organi trapiantati, ma l'orientamento è verso la cura del paziente in toto.

Studi recenti dimostrano che l'attività fisica può controllare gli effetti collaterali della terapia immunosoppressiva come il sorgere di malattie cardiovascolari, metaboliche e l'aumento di peso.

Le linee guida dell'OMS (organizzazione Mondiale della Sanità) raccomandano di praticare centocinquanta minuti a settimana di attività fisica ad intensità moderata per contrastare le malattie correlate alla sedentarietà.

Nel 2008 è nato il protocollo di ricerca "TRAPIANTO... e ADESSO SPORT" promosso dal centro nazionale trapianti con l'obiettivo di valutare scientificamente gli effetti dell'esercizio fisico supervisionato in soggetti trapiantati di fegato, reni, cuore e polmoni. Tale studio ha dimostrato che dopo 12 mesi di attività fisica i pazienti migliorano il metabolismo aerobico, l'efficienza del sistema cardiocircolatorio, i parametri del metabolismo lipidico, della funzionalità d'organo, del benessere psico-fisico.

Sulla base di tali risultati si è pensato di costruire presso i Centri Trapianto Regionali unità operative che vogliono indirizzare i pazienti trapiantati d'organo e in lista di attesa a svolgere attività fisica o sportiva attraverso i consigli di uno specialista di medicina dello sport.

Il paziente durante il pre e post trapianto verrà indirizzato a svolgere un programma di esercizio fisico da eseguire in palestra o in autonomia in casa o all'aperto.

Il CRT-ER, PAD. 5, presso il Policlinico Sant'Orsola Malpighi è disponibile a supportare i pazienti che vogliono beneficiare del programma.

STELLE DEL SANT'ORSOLA

Il Policlinico Sant'Orsola, sabato 26 Maggio 2018, ha aperto le porte alla città per la terza volta. Un pomeriggio lungo i viali del Policlinico per avere informazioni e risolvere dubbi interrogando, a piccoli gruppi, diversi professionisti e rivolgersi al personale del volontariato per capire meglio come funziona l'ospedale. L'elenco delle iniziative è sul sito www.lestelledisantorsola.it.

Al mattino dalle ore 9 alle 12,30 presso l'aula magna G. Viola, clinica medica padiglione 11, c'è stato il convegno della Federazione Liverpool in collaborazione con l'Associazione AriAE "MALATTIE DEL FEGATO E TRAPIANTO. STORIE VERE". Con testimonianze di pazienti ed esperti sono state approfonditi temi legati ad epatite B e C, alcolismo steatosi, farmaci e droghe, tra i relatori si segnalano l'intervento di Giorgia Benusiglio, autrice del libro "Vuoi Trasgredire? Non farti!" e dei medici del reparto trapianto di fegato e multiorgano del Policlinico la dott.ssa Maria Cristina Morelli e il dott. Matteo Ravaoli.

Numerose le iniziative del pomeriggio, ad esempio:

1. Viale centrale in prossimità del Padiglione 5: La Salute del Piatto. Su prenotazione, in varie isole attrezzate, chef selezionati mostravano come preparare cibo sano ma gustoso per pazienti con diverse patologie.
2. Aula Labo-Barbara Pad. 5, Cambia la Spesa Migliora la Vita. Esperti di slow-food hanno spiegato come rivedere il nostro modo di fare la spesa perché si può migliorare la propria salute semplicemente cambiando il modo di mangiare.
3. Nel giardino antistante il Pad. 21 una mostra allestita dal CRT-ER con le ultime campagne informative per la donazione degli organi e un corner dove informarsi e firmare per diventare donatore. C'erano anche i volontari di ADMO e ADVS per la donazione di midollo osseo e di sangue.



Fra gli obiettivi previsti nel nostro statuto ne esiste uno particolarmente importante e delicato: aiutare i malati e le famiglie in difficoltà. Purtroppo, malgrado i nostri sforzi e il massimo impegno, non sempre riusciamo a soddisfare tutte le richieste di aiuto. Viviamo quei momenti con profondo disagio e tristezza. Vi saremo pertanto grati se in occasione della vostra scelta del 5% da indicare nell'apposito stampato del mod. 730, ricorderete il nostro codice fiscale n° 92044630371. In alternativa potrete utilizzare il bollettino postale allegato.

Grazie!

5%⁰⁰



www.antf.it

UNA BIBLIOTECA PER IL PADIGLIONE 2



Da un'idea di Filippo Caniglia, di Ilaria Gandolfi, volontaria in pediatria e di Vanna Bergomi dell'Associazione Cucciolo è nato il progetto Biblios, una biblioteca per i reparti del Padiglione 2. Altri volontari si sono resi disponibili a dare il loro contributo per il buon esito dell'iniziativa. Sono arrivati i primi libri poi sistemati, in accordo con i primari e le caposala dei diversi reparti sugli scaffali delle salette di attesa. Successivamente si è pensato di arricchire il progetto con la lettura ad alta voce nei reparti. A cominciare la lettura è stata Domini Soso speaker di RAI 3, Domini ha subito riscosso un successo strepitoso. Si sono aggiunte altre volontarie che a turno dal lunedì al venerdì dalle ore 16,15 alle 17,30 leggono nei vari reparti racconti, poesie e brani da romanzi.

Un Consigliere dell'Associazione partecipa al Progetto.

UN FEGATO RIFIUTATO CHE ORA FUNZIONA BENE

Il Dott. Matteo Ravaioli, responsabile del progetto della perfusione di fegato e rene, ha raccontato che un Centro dell'Abruzzo aveva segnalato di avere il fegato di un donatore.

Da un ospedale erano arrivati sul posto gli specialisti per prelevare l'organo: per loro non era idoneo al trapianto ed è stato offerto di nuovo. È arrivato a Bologna dopo essere stato impacchettato nel ghiaccio per essere poi sottoposto a nuova procedura: la perfusione ipotermica ossigenata. Il trapianto, coordinato dal primario, Prof. Matteo Cescon, è durato 7 ore.

Ad eseguire l'intervento è stato lo stesso dott. Ravaioli, l'esperto nella tecnica.

In sala c'erano altri 4 chirurghi, con gli infermieri e gli specializzandi, parte attiva nella preparazione.

L'organo ha ripreso a lavorare subito e il recupero da parte del paziente è stato veloce, tanto che è uscito dall'ospedale dopo 20 giorni.

Da "Il Resto del Carlino" 18/02/2018



CORRIERE SALUTE 2018

L'unità operativa chirurgia generale e dei trapianti di fegato e multi organo F.F.Prof. Cescon del Policlinico Sant'Orsola Malpighi è segnalato al primo posto in Italia per quanto riguarda la cura dei tumori al fegato, alle vie biliari e al pancreas, come documentato dall'indice Medi care consultabile nello sportello cancro dell'edizione on line del Corriere della Sera.

Il servizio prestato è ispirato ai principi di qualità nella gestione, programmazione ed erogazione delle prestazioni e rivolto al mi-

glioramento continuo. In particolar modo il personale è sensibilizzato a far sì che le prestazioni rispettino i diritti del paziente (esplicitati nella carta dei servizi) e rispondono a criteri di efficienza, efficacia, imparzialità e continuità.

U.O. Anestesia e terapia intensiva, la Prof.ssa S. Grandi del Dipartimento di Psicologia Clinica dell'Università di Bologna, la Dott.ssa G. Sangiorgi, il Prof. Matteo Cescon che nel suo intervento ha evidenziato la continuità della collaborazione con la chirurgia trapianti del Policlinico di Modena.

Infine è intervenuta la Dott.ssa M. Cristina Morelli che ha illustrato i positivi traguardi raggiunti nella cura dell'epatite C grazie ai nuovi farmaci.

ANTFGG Sede BOLOGNA

C/O Policlinico S.Orsola-Malpighi, Pad.25.
Via Massarenti 9 | 40138 Bologna | Tel. 051.214.39.34
Nuova email asstfgg@outlook.com
Segreteria Tel./Fax 051.542.214 | CELL. 375.626.71.39
UFF. REG. N.5484 - C.F. N° 92044630371
C/C post. 26474403 per bonifici CIN B ABI 07601 cab 02400
C/C BANCARIO:

Banca Prossima S.p.A. Via dei Mille, 4 - 40121 (BO)
IBAN IT 53 B 03359 01600 100000141874

UniCredit Banca Fil. 3215 - Via Mazzini 127/C (BO)
IBAN IT 43 X 02008 02453 000110019575

www.antf.it

CESENA Sezione Ass. Trapiantati di Fegato G. Gozzetti

Referente Walter Gasperoni
Via Emilia Levante 4621- 47022 Cesena (FC) | Cell. 347 47 13 339

Quota per la qualifica di Socio
(dietro preventiva domanda) a partire da € 50,00

Quota per Amici dell'Associazione offerta libera

ATTENZIONE: I Soci che desiderano versare più di 50 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di € 50 con causale "tassa iscrizione a socio" l'altro come erogazione liberale.

Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c postale o il bonifico bancario